

Caro Franco,

sono rimasto molto perplesso e preoccupato per la lettera che mi hai indirizzato e francamente non comprendo il senso di tante dichiarazioni-accuse che mi indirizzi, tanto da contrastare con l'attestato finale di stima che mi rivolgi. Mi spiego.

Innanzitutto sono cosciente di essere iscritto ad un sindacato, in questo caso il LISUG, e non di essere "un comunista o un fascista o un democristiano", come un tempo si diceva; sembra un attacco politico stile anni '70. Ti dico questo perché resto allibito davanti all'astio che ti porta a pensare (ed a dirmi) che avrei articolato un fantomatico progetto criminoso, del quale mi sono reso artefice unitamente ad altri colleghi, al fine di giungere, strisciando, allo scopo che mi ero prefissato....probabilmente per essere l'unico a trarre benefici!!!???

E' bene ricordare che il sindacato garantisce e tutela i lavoratori, ma vale il principio ed il pensiero della tutela, non quello dei singoli preposti.

Mi dispiace dirlo, ma credo che Tu non abbia capito il **vero senso delle questioni** che **ti e ci riguardano**, il che sarebbe sicuramente il male minore rispetto ad averlo capito "molto bene", così come tu dici nella tua.

Non mi interessano le "guerre tra persone" come la stai facendo diventare, mi interessano le tutele di diritti e interessi.

Non ho mai esternato il dissenso relativamente alla libera professione, sfido chiunque da 20 anni a questa parte ad aver appreso da me tale orientamento.

Sono 20 anni che lotto per questo e Tu lo hai sempre saputo.... perché te ne ho parlato e ne abbiamo parlato anche a Bari, come del resto lo ha sempre saputo anche Nino.

Quando mi hai chiesto di collaborare con il sindacato, ti ho detto "purchè si lavori seriamente per il bene della categoria".

La mia partecipazione, nel mese di Maggio u.s., alla riunione provinciale, **unitamente a tre iscritti**, ha avuto il senso dell'incontro, così come civiltà comanda e **non abbiamo deliberato niente**, a meno che non mi sia sfuggito qualche passaggio.

Ma eravamo in tre e non credo sia difficile ricostruire il ... tutto!!!!!!

O forse avrai deliberato da solo?????

Vogliamo scendere a questi livelli?????????

Ti stimo per le Tue capacità e apprezzo i confronti.

Non posso tollerare *cretinaggini* dalla **Tua intelligenza**, non **Te** lo meriti.

Posso essermi così sbagliato sul Tuo conto?

Nell'incontro di Monopoli non mi risulta che Franco Scialpi sia stato imputato.....ma non ero presente e preferisco non parlarne.

Desidererei che riflettessi sulla Tua affermazione:

"se uno si riconosce continua ad essere iscritto altrimenti opta per altre soluzioni".....è grave;

E' gravissimo che un rappresentante sindacale della tua portata si rivolga in questi termini ad un iscritto, è terrore d'altri tempi.

Ciò ci fa fare come sindacato un passo indietro di cento anni!!!! E ancora: *"...se pubblicamente prendi le distanze dal progetto AUGE...."*roba da inquisizione, predisponiamo torture e roghi!!!!!!

Guai se questo principio fosse esteso a tutti i campi ed a tutte le categorie, verrebbe meno tutto; soprattutto verrebbe meno quella libertà di pensiero che ci vantiamo di aver raggiunto.

Che ti succede? Hai DIMENTICATO per strada l'idea di DEMOCRAZIA???????

Riflettici.

Tu credi che appoggiare il progetto AUGE sia condotta anti-sindacale, anzi anti-sindacato?

Credi che se il mio pensiero è rivolto ad un ufficiale giudiziario libero professionista io non possa militare nelle file di un sindacato che mi tuteli per mille altri eventuali problemi?

Credi che Tranchina (per citare una persona da te tirata in ballo) abbia "animosamente" lasciato il sindacato perché Nico Lomonte non sia accorso al suo capezzale per confortarlo?

Io credo proprio di no, non credo che ci debba essere un pastore che pascoli 5-6-7-800 pecore e che le porti dove e come dice lui, anche se ognuno è libero di scegliere se essere uomo o

Credo in altre cose, caro Franco, e **prima** fra questi è **la correttezza**, che in questo caso può concretizzarsi solo nel **dialogo**.

Le guerre non mi interessano e lasciano macerie. Non ci sono vincitori né vinti. La nostra categoria ne ha già troppe di macerie su cui piangere.

Continuo a pensare, nonostante tutto, che stiamo sulla stessa barca che ambedue amiamo.

Il mio invito (che reitero) al confronto – o meglio al dialogo – aveva ed ha il significato della civiltà, altrimenti non mi sarei mai permesso di inviare il mio scritto all'AUGE ed al LISUG (perché contrariamente a ciò che mi dici, anche Laganà ha ricevuto il suo bel messaggio).

La mia intenzione e quella di altri colleghi è sempre stata quella di compattarci, impegnandoci anche personalmente, ma evidentemente chi non vuol intendere.....non intende.

Eppure è molto semplice!

Per quanto riguarda il secondo passaggio che a tuo dire mi sfugge, penso che a lasciarsi sfuggire le cose non sia io ma altri.

Se vogliamo stampare locandine pubblicitarie possiamo dire quello che vogliamo, se mi ci metto sono sicuro di riuscirci anch'io.

Ma da qui a distorcere la realtà ne passano di mari!!

Hai parlato della convenzione postale, io ti aggiungo anche altri di "scippi" dell'amministrazione nei nostri confronti;

I governi hanno mai tenuto conto delle nostre rimostranze? Hanno chiamato Laganà o D'Aurora o altri colleghi per sapere il loro parere e quello di chi rappresentavano?

LISUG e/o AUGE o altre sigle hanno mai cambiato il corso della volontà politica?

Se la volontà è quella di disfarsi di noi in qualunque modo, non **sarebbe il caso di strappare quanto più possiamo collaborando tra.....tutti, cercando garanzie che sembrano incerte, formulando proposte di emendamento dopo aver sviscerato tutti i problemi?**

Il progetto di legge è lì, se qualcuno non se ne fosse accorto, l'iter per l'approvazione è iniziato; è preferibile scannarsi e trincerarsi dietro una sigla o più proficuo avanzare lecite proposte (come hai ben fatto) per migliorare il tutto?

Purtroppo, credo che a dividerci non siano le notifiche in materia di lavoro retribuite o non retribuite, gli atti penali a pagamento o dati ad Equitalia, ma il concetto di poter(e).....fare ciò che è meglio per tutti;

Le mie capacità che tu stimi non sono migliori di tante altre capacità, non posso credere che in giro ci siano ufficiali giudiziari idioti, parto da questo presupposto.

Io guardo in faccia alla realtà, vedo che il nostro ruolo si sta evolvendo, capisco che alcune decisioni sono già state prese, riconosco la necessità di strappare con i denti le condizioni migliori; il resto è materiale pubblicitario, chi è in ballo a volte ne fa uso, nessuno escluso.

Sei libero di commissionare quello che vuoi e quindi anche la mia **"presunta" carica provinciale!**

Se fosse possibile e se ci fosse qualcuno in grado di farlo, potrebbe anche non permettere la mia iscrizione al sindacato (**fatto che sarebbe di estrema gravità**), ma sicuramente non per i motivi che hai addotto.

Te l'ho detto e te lo ribadisco, le mie capacità sono quelle **degli altri**, ma è importante che chi decide se una persona è intelligente o un signorsì, abbia capacità superiori alle mie ed a quelle dei colleghi che la pensano come me.....e guardandomi intorno francamente credo di dormire sonni tranquilli e di non poter essere classificato!!!

Oltre questi argomenti, amici più di prima.

Nicola Lomonte

P.s -- Attendo Tue